



PSR 2014-2020

Principali risultati dell'incontro

"L'innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale piemontese: dalla definizione dell'idea progettuale alla costituzione di un Gruppo Operativo"

IRES Piemonte - Torino, 14 giugno 2018

Principali risultati dell'incontro
***“L'innovazione nel settore agricolo, alimentare e
forestale piemontese:
dalla definizione dell'idea progettuale alla
costituzione di un Gruppo Operativo”***

Ires Piemonte

Torino, 14 giugno 2018

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Autore: CREA PB

Gruppo di lavoro: Patrizia Borsotto, , Ilaria
Borri, Francesca Giarè, Rita Iacono

Impaginazione: Laura Guidarelli

Grafica: Roberta Ruberto e Mario Cariello

INDICE

1. PREMESSA.....	5
2. OBIETTIVI DELL'INCONTRO	5
3. LA METODOLOGIA DI LAVORO	6
4. I PARTECIPANTI AL LABORATORIO	7
5. RISULTATI DEI TAVOLI DI LAVORO.....	8

1. PREMESSA

I Partenariati europei per l'innovazione (Pei) rappresentano lo strumento introdotto dalla Commissione Europea per rispondere in modo innovativo alle grandi sfide poste dall'Unione Europea. In particolare, il Pei-Agri in materia di "Produttività agricola e sostenibilità", attuato attraverso i Gruppi Operativi (GO) e, dunque, dei partenariati multi-attore, sostiene l'innovazione in agricoltura, favorendo la collaborazione tra ricercatori, imprenditori agricoli, aziende alimentari, consulenti e gli altri attori rilevanti per il settore agro-alimentare.

Nell'ambito del PEI-Agri, fondamentale è il processo di innovazione, che si sviluppa come un'azione collettiva di **condivisione** della conoscenza esistente e di **confronto sistematico** e paritario tra i diversi attori del partenariato che contribuiscono alla definizione dell'idea progettuale, al suo sviluppo, alla sua implementazione in azienda e alla sua divulgazione. L'interazione e la comunicazione interne al partenariato sono, dunque, al centro di un percorso comune di mobilitazione delle diverse competenze ed esperienze ([transdisciplinarietà](#)), di **co-ideazione** e **co-produzione** dell'innovazione, necessarie all'efficace realizzazione delle progettualità. Al tempo stesso, al fine di favorire la diffusione delle innovazioni realizzate dai GO nel settore agricolo e agroalimentare, è importante prevedere opportune azioni di **comunicazione esterna** e diffusione dei risultati conseguiti.

La RRN e la Regione Piemonte hanno organizzato un incontro indirizzato ai partenariati finanziati con il setting up¹ (prima fase il finanziamento che supporta soltanto la costituzione dei partenariati dei GO e l'impostazione dell'idea progettuale) che erano in procinto di presentare il progetto definitivo del GO al bando con scadenza il 27 luglio 2018², con l'obiettivo di approfondire gli aspetti della comunicazione interna ai GO e la divulgazione all'esterno.

Questo report sintetizza i risultati dell'incontro che si è svolto a Torino nella sede dell'Ires Piemonte il 14 giugno.

2. OBIETTIVI DELL'INCONTRO

Lo scopo dell'incontro era quello di fornire supporto ai GO in fase di costituzione, per sostenerli nell'implementazione di progetti innovativi, che devono essere necessariamente coerenti con i principi di interattività, multiattorialità e transdisciplinarietà e con gli obiettivi del PEI-Agri.

¹ Il primo bando (Azione 1 dell'operazione 16.1.01) ha ammesso a finanziamento 57 gruppi di cooperazione per l'agricoltura e 6 per le foreste.

² Determina Regione Piemonte n°296 del 2 marzo 2018 e Determina Regione Piemonte n° 470 del 18 aprile 2018



3. LA METODOLOGIA DI LAVORO

L'incontro è stato organizzato in quattro **Tavoli di lavoro**, animati da ricercatori della RRN, finalizzati ad elaborare proposte operative per lo sviluppo di un effettivo approccio interattivo nell'ambito dei GO.

In particolare, a partire da una proposta sintetica di progetto, i partecipanti ai Tavoli di lavoro sono stati invitati a individuare le attività/azioni più opportune per generare interazione tra i partner del progetto proposto (**comunicazione interna**) e per divulgare i risultati conseguiti ad altri attori e potenziali **end-users** (**comunicazione esterna**), secondo la traccia di seguito riportata:

Aree di riflessione	Questioni chiave	
	INTERAZIONE tra i partner del GO	COMUNICAZIONE ESTERNA al GO
PERCHE'	<i>Perché e con quali finalità è opportuno definire modalità di condivisione sistematica e interattiva della conoscenza diffusa all'interno e all'esterno del GO?</i>	<i>Perché e con quali finalità è opportuno realizzare attività di comunicazione e divulgazione dell'innovazione messa in pratica in azienda?</i>
COME	<i>Quali attività possono essere utilmente programmate per garantire la co-ideazione e co-produzione di innovazioni effettivamente utili alle aziende?</i>	<i>Quali attività possono essere utilmente programmate per l'efficace comunicazione dei risultati del progetto all'esterno del GO e la divulgazione delle innovazioni messe in pratica in azienda?</i>
COSA	<i>Con quali metodi e strumenti si può interagire nel corso dell'attuazione del progetto e come comunicare i risultati conseguiti ai potenziali end-user esterni al partenariato?</i>	<i>Con quali metodi e strumenti si può comunicare efficacemente con i potenziali end-user esterni al partenariato e divulgare l'innovazione messa in pratica nelle aziende del GO?</i>
DOVE E QUANDO	<i>Quando e dove è più opportuno confrontarsi all'interno del GO sulle attività progettuali e sull'innovazione?</i>	<i>Quando e dove è più opportuno interagire e divulgare le innovazioni realizzate?</i>

I partecipanti sono stati invitati a individuare le attività da realizzare, le modalità e gli strumenti di lavoro, i luoghi fisici o virtuali in cui le attività si svolgono, i tempi, le modalità di valutazione, le criticità e le relative soluzioni che si possono presentare in corso d'opera (output del Gruppo).

I risultati raggiunti da ciascun Tavolo di lavoro, quindi, sono stati illustrati in una sessione plenaria conclusiva.

4. I PARTECIPANTI AL LABORATORIO

Al laboratorio territoriale hanno partecipato complessivamente **65 persone** appartenenti a 40 dei 63 partenariati che hanno superato la fase di *setting-up* della Sottomisura 16.1.1. del PSR Piemonte.

I partecipanti rappresentano diverse **categorie di attori** (imprenditori agricoli, ricercatori, tecnici, altri soggetti), sebbene la presenza del mondo della ricerca sia preponderante (20) seguito dai tecnici/consulenti (12) e dalle imprese agricole (7).

L'eterogeneità di ruoli e delle categorie di partner presenti ha assicurato un confronto costruttivo tra i partecipanti, che hanno messo in campo i diversi background ed esperienze professionali.

5. RISULTATI DEI TAVOLI DI LAVORO

Di seguito sono presentati i principali risultati dei quattro tavoli, due dedicati all'interazione e comunicazione interna e due alla divulgazione esterna al GO.

INTERAZIONE e COMUNICAZIONE INTERNA al GO	
Aree di riflessione e questioni chiave	Risultati dei tavoli di lavoro
<p><u>OBIETTIVI</u> <i>Perché e con quali finalità è opportuno definire modalità di condivisione sistematica e interattiva della conoscenza diffusa all'interno e all'esterno del GO?</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare la conoscenza e la coesione all'interno del gruppo; • condividere gli obiettivi comuni, tecnici ed economici del progetto; • risolvere i conflitti attraverso l'instaurarsi di un clima di fiducia.
<p><u>COME</u> <i>Quali attività possono essere utilmente programmate per garantire la co-ideazione e co-produzione di innovazioni effettivamente utili alle aziende?</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • incontri in azienda con tutti i partner del progetto; • incontri tra il capofila e i partner del progetto in sottogruppi; • accordi scritti per definire le attività, i ruoli e gli obiettivi di ognuno all'interno del progetto; • riunioni specifiche su particolari attività del progetto per definire lo stato dell'arte; • Skype call periodiche e utilizzo di social media (whatsapp, messaggistica) per facilitare e rendere rapida la condivisione delle informazioni; • strumenti web dedicato per la condivisione di materiali (drop box, google drive, ecc.); • visite aziendali per favorire lo scambio di competenze e conoscenze.
<p><u>COSA</u> <i>Con quali metodi e strumenti si può interagire nel corso dell'attuazione del progetto e come comunicare i risultati conseguiti ai potenziali end-user esterni al partenariato?</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di condivisione e di mediazione; • suddivisione chiara delle attività tra tutti i partner (definizione di pacchetti di lavoro); • cogestione da parte del capofila di tutte le attività e le fasi del progetto.
<p><u>DOVE E QUANDO</u> <i>Quando e dove è più opportuno confrontarsi all'interno del GO sulle attività progettuali e sull'innovazione?</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività in azienda (incontri e riunioni) • attività di condivisione e confronto durante tutta la fase del progetto; • riunioni dirette programmate a cadenza settimanale.

Fig. 1: Risultati del lavoro di gruppo

COMUNICAZIONE ESTERNA AL GO	
Aree di riflessione e questioni chiave	Risultati dei tavoli di lavoro
<p><u>OBIETTIVI</u> Perché e con quali finalità è opportuno realizzare attività di comunicazione e divulgazione dell'innovazione messa in pratica in azienda?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • verificare l'interesse e le adesioni al progetto; • garantire un elevato grado di interattività tra i soggetti, all'interno e all'esterno del GO per fare massa critica; • recepire continui feedback dall'esterno (<i>finalizzati a correzioni in corso d'opera</i>); • attivare, tra tutte le tipologie di soggetti coinvolti, una comunicazione tra pari e con i decisori politici, in particolare con i responsabili delle misure del PSR; • rendere replicabile il progetto; • individuare una strategia di comunicazione comune, soprattutto per le specificità progettuali.
<p><u>COME</u> Quali attività possono essere utilmente programmate per l'efficace comunicazione dei risultati del progetto all'esterno del GO e la divulgazione delle innovazioni messe in pratica in azienda?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • campi dimostrativi sperimentali dedicati alle aziende partner del progetto; • visite in campo per diffondere le innovazioni individuate; • strategia di marketing verso l'esterno (eventi enogastronomici, sagre, degustazioni e altre attività di animazione sul territorio); • incontri territoriali per comunicare lo stato dell'arte e i risultati del progetto alle imprese che hanno già innovato e distinti per tipologia aziendale; • laboratori itineranti attraverso l'utilizzo di furgoni per diffondere l'innovazione sul territorio; • strumenti informatici e social network (facebook e altri strumenti in grado di raccontare la storia del progetto, la sua evoluzione, documentata anche attraverso foto, video, interviste e community virtuale); • consulenza alle imprese.
<p><u>COSA</u> Con quali metodi e strumenti si può comunicare efficacemente con i potenziali end-user esterni al partenariato e divulgare l'innovazione messa in pratica nelle aziende del GO?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • analisi delle richieste di informazioni; • incontri itineranti per promuovere l'innovazione; • aziende aperte per comunicare e mostrare l'innovazione; • attività di disseminazione (obiettivi e risultati progetto); • nuovi servizi per le aziende (consulenza e social network); • coinvolgimento di target di riferimento per favorire la comunicazione.
<p><u>DOVE E QUANDO</u> Quando e dove è più opportuno interagire e divulgare le innovazioni realizzate?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • incontri preliminari e di avvio (divulgazione, social network, incontri), intermedi (consulenza, campi dimostrativi sperimentali, riunioni, seminari, fiere, piattaforma web) e finali (convegno, eventi, gioco multimediale, consorzio).

Fig. 2: Risultati del lavoro di gruppo





RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
www.facebook.com/reterurale